



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 10/04/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2015, n. 412

P.O. FESR Puglia 2007-2013-Asse VI-Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.6 - “Contributi a favore di coop di garanzia e cons. fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzia a favore di operazioni di credito attivate da PMI socie”-Computabilità nel patrimonio di vigilanza dei Confidi che hanno raggiunto l’obiettivo di utilizzo dei contributi concessi per la parte delle garanzie accantonate al 31/12/14.

L’Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Premesso che

- L’azione 6.1.6 è prevista, nel Programma Pluriennale dell’Asse VI (PPA) del PO FESR 2007- 2013, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2574 del 22/11/2011, come modificato dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 07/03/2013;
- Tale Azione, denominata “Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzia a favore di operazioni di credito attivate da PMI socie” prevede contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi Fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito intraprese da imprese socie. Oltre a mettere a disposizione delle imprese strumenti per favorire l’accesso al credito bancario nell’attuale fase di crisi, lo strumento favorisce l’evoluzione delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, in direzione di una ulteriore spinta verso la concentrazione e la qualificazione dell’offerta;
- con la deliberazione del 26.02.2009, n. 250, integrata dalla successiva del 24.03.2009, n. 440 la Giunta Regionale ha approvato lo schema del primo avviso per la presentazione di domande per l’accesso ai “contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi FIDI per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie”;
- con la determinazione dirigenziale del 26.03.2009, n. 150 (pubblicata nel BURP n. 58 del 16.04.2009), è stato assunto l’impegno di spesa ed è stata disposta la pubblicazione del 1° Avviso per la presentazione delle domande per l’accesso ai “contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi FIDI per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie”;
- con determinazione del 30.11.2009, n. 1053, integrata dalla successiva di errata corrige n. 1100 del 14.12.2009, si è provveduto, all’esito dell’iter istruttorio, alla approvazione e pubblicazione delle graduatorie dei Consorzi ammessi;
- con deliberazione del 10.12.2009, n. 2424 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di convenzione, avente ad oggetto le modalità di gestione del Fondo di garanzia istituito, sottoscritto in data 15.12.2009 tra la Regione Puglia ed i confidi assegnatari;
- con determinazioni del 15.12.2009, nn. 1115, 1116, 1117, 1118, 1119, 1120, 1121 e 1122, esecutive ai

sensi di legge, si è provveduto, a seguito dell'istruttoria, alla liquidazione delle somme ai confidi individuati dalle determinazioni nn. 1053/2009 e 1100/2009;

- con determinazione dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 n. 73 del 9 agosto 2012 si è provveduto all'approvazione, pubblicazione e impegno di spesa relativo al secondo "Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie", pubblicato sul BURP n. 119 del 16 agosto 2012;

- con determina n. 2182 del 29.11.2012 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria svolta dalla commissione di valutazione, l'elenco dei confidi ammessi e la ripartizione del contributo tra gli stessi;

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 2639 del 04.12.2012 è stato approvato lo schema di contratto di finanziamento, definito in conformità ai Regolamenti (CE) 1083/2006 e 1828/2006, modificato con DGR n. 232 del 18.02.2013 e con DGR n. 1212 del 01.07.2013, nel quale sono disciplinati i rapporti con i confidi beneficiari dei contributi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie;

- in data 6 dicembre 2012 sono stati sottoscritti gli Accordi di Finanziamento con i confidi beneficiari dei contributi.

Considerato che

- Ai sensi dell'Accordo di Finanziamento la Regione ha trasferito le risorse aggiudicate in unica soluzione mediante accreditamento presso uno o più conti correnti bancari intestato ai Confidi e vincolati all'ordine della Regione;

- Nell'Accordo di finanziamento sono stati fissati gli obiettivi di utilizzo dei contributi in ragione di determinate scadenze temporali, successivamente prorogate con la Deliberazione di Giunta Regionale del 1 luglio 2013, n. 1212 e con le Determinazioni Dirigenziali del 22.05.2014, n. 935, del 22.10.2014, n. 2050 e del 24.02.2015, n. 294;

- L'Accordo di Finanziamento di cui al precedente allinea prevede la restituzione in favore della Regione delle risorse finanziarie residue al termine dell'operazione, pari alle garanzie accantonate al netto delle escussioni, degli oneri di gestione e delle somme eventualmente restituite per mancato raggiungimento degli obiettivi periodici di risultato;

- Nell'Accordo si stabilisce, altresì, che le risorse restituite siano utilizzate dalla Regione per programmi in favore di PMI, prioritariamente nelle forme delle garanzie;

- l'art. 78, comma 7, del Regolamento CE/1083/2006 prevede, altresì, che "Le risorse restituite all'operazione a partire da investimenti avviati dai fondi di cui all'articolo 44 o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte sono riutilizzate dalle autorità competenti degli Stati membri interessati a favore di progetti di sviluppo urbano o delle piccole e medie imprese", e l'art. 43, comma 6, lett. d) del Regolamento CE 1828/2006 precisa che "L'accordo di finanziamento comprende almeno .... le disposizioni di liquidazione dello strumento di ingegneria finanziaria, incluso il reimpiego delle risorse attribuibili al contributo del programma operativo restituite allo strumento di ingegneria finanziaria a partire da investimenti, o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte";

- tale orientamento è integrato da quanto previsto dalle note COCOF/07/0018/01- EN "Note of the Commission services on Financial Engineering in the 2007- 13 programming period" (Final version of 16/07/2007), nella nota COCOF 08/0002/03- EN "Guidance Note on Financial Engineering" (Final version of 22/12/2008) e nella nota COCOF/10/0014/04- EN "Guidance Note on Financial Engineering Instruments under Article 44 of Council Regulation (EC) No 1083/2006" (Final version 21/02/2011), successivamente aggiornata con la nota COCOF/10/0014/05- EN "Guidance Note on Financial Engineering Instruments under Article 44 of Council Regulation (EC) No 1083/2006" (Revised version 10/02/2012);

- Le previsioni di cui sopra sono state confermate nel Regolamento UE n. 1303/2013, ove è statuito che le risorse rimborsate agli strumenti finanziari possono essere reimpiegate per ulteriori investimenti

attraverso lo stesso strumento finanziario o altri strumenti finanziari;

Rilevato che

- Il prolungarsi della crisi rende necessario rafforzare tutte le iniziative in grado di sostenere l'accesso ai capitali da parte della PMI pugliesi;
- la non inclusione dei contributi nel Patrimonio di vigilanza, in uno con la consistente espansione delle esposizioni per il rischio conseguenti all'erogazione delle garanzie 6.1.6, pone seri vincoli all'operatività dei confidi, rischiando di limitare il conseguimento degli obiettivi perseguiti in tema di sostegno alle strategie di investimento e di consolidamento delle PMI pugliesi;
- la Banca d'Italia con la comunicazione del 25/11/2008 (pubblicata sul Bollettino di Vigilanza n. 11 di novembre 2008), ha stabilito che l'eleggibilità dei contributi pubblici nel Patrimonio di Vigilanza dei confidi è valutata sulla base della loro piena disponibilità e stabilita nel tempo, nonché sul loro grado di subordinazione;

Ritenuto che

- risulta possibile riassegnare ai confidi che hanno raggiunto l'obiettivo di utilizzo previsto le risorse, a valere sull'Azione 6.1.6 - Fondo 2013, utilizzate per la concessione delle garanzie erogate, finalizzandone l'utilizzo esclusivamente per la prestazione di garanzie in favore delle PMI, al fine di sostenere ulteriormente le strategie di accesso al credito da parte delle PMI operanti sul territorio regionale;

Considerato altresì che

- le finalità statutarie dei Confidi aggiudicatari delle risorse 6.1.6 risultano pienamente coerenti con le finalità di utilizzo delle risorse riassegnate al termine dell'operazione (garanzie in favore di PMI), anche in armonia con il disposto dell'art. 1, comma 134, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008);

Per tutto quanto sopra premesso, considerato, ritenuto e rilevato,

si propone

- di attribuire piena disponibilità e stabilità ai contributi concessi nell'ambito dell'Azione 6.1.6 PO FESR 2007/2013 (Avviso pubblico del 16 agosto 2012 BURP n. 113) per la parte delle garanzie erogate al 31.12.2014 dei Confidi che hanno raggiunto l'obiettivo di utilizzo e pertanto, in armonia con le finalità e le disposizioni di cui all'art. 1, c. 134, Legge 24 dicembre 2007, attribuire unitariamente al Patrimonio di Vigilanza i suddetti contributi in ossequio alla vigente regolamentazione in materia di vigilanza creditizia;
- di attribuire la disponibilità e stabilità di cui al precedente allinea, alle medesime condizioni e finalità ivi indicate, anche alla parte di garanzie erogate negli anni successivi al 2014.

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrate che di spesa e dalla stessa non deriva onere a carico del bilancio regionale.

Il Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché sub 1), in quanto prevede procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro, l'Innovazione di Area competenti, che attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di attribuire piena disponibilità e stabilità ai contributi concessi nell'ambito dell'Azione 6.1.6 PO FESR 2007/2013 - Avviso pubblico di cui alla determinazione dell'AdG n. 73/2012 - per la parte delle garanzie erogate al 31.12.2014 ai Confidi che hanno raggiunto l'obiettivo di utilizzo e pertanto, in armonia con le finalità e le disposizioni di cui all'art. 1, c. 134, Legge 24 dicembre 2007, attribuire unitariamente al Patrimonio di Vigilanza i suddetti contributi in ossequio alla vigente regolamentazione in materia di vigilanza creditizia;

- di attribuire la disponibilità e stabilità di cui al precedente allinea, alle medesime condizioni e finalità ivi indicate, anche alla parte di garanzie erogate negli anni successivi al 2014;

- di demandare al Dirigente del Servizio competente gli eventuali adempimenti connessi al presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola